

**SERIE C.** Trasferita al retrogusto di amarcord in Emilia: obiettivo domani ritrovare i tre punti

# Feralpalsalò, contro il Carpi un triplo incrocio di destini



Cristiano Masitto, Stefano Sottili e Matteo Pantaleoni: per tutti e tre un passato nelle fila del Carpi

Ritorno da ex per il nuovo tecnico dei verdeblù Sottili, per il suo vice Masitto e per il preparatore Pantaleoni: sfida al passato nel giorno della prima con i gardesani

**Sergio Zanca**

Carpi-Feralpalsalò, gara valida per l'ottavo turno di campionato che si giocherà domani (fischio d'inizio alle 17.30), non sarà «soltanto» una partita di calcio. C'è un filo rosso (bianco) che parte dall'Emilia e arriva al Garda, legando assieme i destini di buona parte del nuovo staff tecnico dei verdeblù.

Stefano Sottili, il nuovo allenatore dei gardesani, ha esordito tra i professionisti proprio alla guida del Carpi, conquistando subito la promozione. Il suo vice, Cristiano Masitto, ha giocato da attaccante nel Carpi. Matteo Pantaleoni, di Carpi, è stato il preparatore atletico della squadra della sua città. Curioso in-

somma che domani i tre debuttino con i gardesani proprio nella cittadina emiliana, dove hanno vissuto il loro momento migliore.

**IL NUOVO TECNICO.** Dopo l'inizio in Serie D (Sarzanese, Valle d'Aosta), Sottili, 50 anni, fiorentino di Figline Valdarno (lo stesso paese di Maurizio Sarrì), nel 2010-11 ha iniziato in C2 a Carpi, voluto dal direttore sportivo Cristiano Giuntoli, ora al Napoli. Il vice: Giandomenico Costi, ex difensore di Milan e Brescia. Bilancio: 19 vittorie, 8 pareggi e 3 sconfitte. Poi la C1 con la Carrarese di Francesco Monaco. «Siamo rimasti in testa alla classifica per 29 giornate su 30, togliendoci delle belle soddisfazioni», rammenta il tecnico toscano, che aggiun-

ge: «Domenica tornerò per la prima volta allo stadio Cabassi, e mi piacerebbe conquistare un buon risultato».

Pantaleoni, 45 anni, ha mosso i primi passi (guarda caso) a Salò, nel 2008-09, in D, portato da Francesco Zanoncelli. È stato preparatore atletico del Carpi ai tempi della D, fino al 2004, e, successivamente, dal 2014, nello staff di Fabrizio Castori fino alla A. Poi ha lavorato con Modena, Olbia e Viterbese.

La storia di Masitto, 47 anni, originario di Milano, è ricca di curiosità extracalcistiche. Si è diplomato al Conservatorio di Parma, e, nonostante abbia tre dita alla mano destra, suona con abilità il pianoforte, tanto da tenere concerti alla Capannina di Viareggio e aprire i live di

Giorgia, Mingardi e Spagna. Trascorrendo parecchi lunedì in sala di incisione, ha pubblicato un Cd dal titolo «Par-te di me»: contiene cinque pezzi composti da lui e due cover. Lo ha aiutato nella produzione Enrico Prandi, tastierista dei Ladri di Biciclette. Attaccato, ha giocato a Carpi dal '95 al '97: il primo anno agli ordini di Gianni De Biasi; nel secondo, con Gigi De Canio, ha firmato 13 gol, suo primato assoluto. Tra gli altri c'era il difensore Marco Materazzi. Ma i tifosi domani lo accoglieranno a muso duro: non gli hanno mai perdonato la sconfitta nella finale-promozione a Ferrara contro il Monza di Gigi Radice, trascinato dal portiere Abbiati, poi al Milan, da Milanetto e Antonino Asta.

Masitto ha iniziato il campionato successivo in B, a Ravenna, e a ottobre è passato al Cesena, in C1, conquistando la promozione alla penultima giornata, in casa del Lumezzane. Persona eclettica, in Romagna ha aperto un negozio di abbigliamento. Il 9 settembre 2002, a San Giovanni Valdarno, ha segnato il primo gol della Fiorentina dei Della Valle, declassata in C2, e i 10mila sostenitori viola di quella sera lo ricordano ancora oggi con affetto.

Diventato allenatore, Cristiano ha scoperto Nicolò Zaniolo negli Allievi della Fiorentina, tenendolo in panchina per 5 gare consecutive, affinché imparasse la disciplina e a lavorare con impegno. Dopo avere guidato Montebelluna, Monselice, Abano, San Paolo, Fiorentina, Triestina, Campodarsego, Correggese e Castelvetrò, nel Modenese, ora Masitto ha accettato la proposta di dare una mano a Sottili, per rilanciare la Feralpalsalò. ●



Marco Zambelli: Feralpalsalò in campo domani contro il Carpi

## Il riconoscimento



L'attestato della Federcalcio per la scuola calcio gardesana

**LA SCUOLA CALCIO SI CONFERMA ELITE**  
Qualità e attenzione. La Feralpalsalò si conferma per il quarto anno consecutivo Scuola Calcio Elite della Figc. Un importante attestato di stima per il settore giovanile verdeblù, ennesimo tassello di un progetto che comprende

anche «Senza di me che gioco è?», la squadra di quarta categoria. Pietro Strada, responsabile del settore giovanile: «Siamo orgogliosi e felici di confermarci nuovamente Scuola Calcio Elite. Un segnale importante del percorso di crescita che il settore giovanile della Feralpalsalò ha intrapreso».

## Il notiziario

Mercoledì di Coppa con il Sudtirolo



Il difensore Elia Legati

La Feralpalsalò ha lavorato ieri mattina sul campo di Prevalle. L'agronomo che tutte le mattine viene a controllare il manto erboso del «Lino Turina» preferisce preservarlo per le gare di campionato. Da qui la necessità di appoggiarsi a un altro impianto.

**A DISPOSIZIONE** del nuovo tecnico Sottili tutti i componenti della rosa a esclusione del centrocampista Altobelli, che sta sgobbando a parte per recuperare dall'infortunio muscolare agli adduttori, rivelatosi meno grave del temuto. Dopo i test atletici, i giocatori hanno disputato la classica partitella lavorando poi sulla pressione. Quindi esercizi mirati sulla tattica e sulla battuta dei calci piazzati (angoli, punizioni, rigori). Stamattina seduta di rifinitura sempre a Prevalle. Dopo la conferenza stampa e il pranzo, partenza per Carpi. La partita: domenica alle ore 17.30. Mercoledì i verdeblù completeranno il tour de force di quanto trasferite in cinque gare andando a Bolzano per il duello di Coppa Italia (ore 18.30) con il Sudtirolo, che domenica arriverà sul lago per il campionato. **SZ.**